

Oggi: invitati a riflettere su ciò che facciamo ogni domenica.

1. La **proclamazione** della Parola di Dio.
2. L'**ascolto** della Parola di Dio.
3. La **comprensione** della Parola di Dio.
4. La **messa in pratica** di quanto abbiamo compreso.

Quattro verbi collegati l'uno all'altro: **proclamare** → **ascoltare** → **comprendere** → **fare**.

OGGI: UN ESAME DI COSCIENZA IN RAPPORTO A QUESTI QUATTRO VERBI.

I. Contesto: dopo il ritorno dall'esilio, il popolo avverte una grande **fame spirituale**.

Hanno bisogno di nutrirsi, non solo a livello individuale, ma comunitario (= come Chiesa).

Il popolo prende l'iniziativa e si raduna.

Il tempio è distrutto, le sinagoghe sono inagibili.

Perciò si radunano sulla piazza: una piazza che diventa "luogo del raduno", cioè "chiesa".

Si rivolgono a Esdra, lo "**scriba**", che significa "custode/**lettore della Parola di Dio**".

Da notare la composizione dell'assemblea: ① uomini, ② donne, ③ bambini.

Si evidenzia la tribuna (= ambone), fatta di legno, fatta per la Parola.

Il lettore Esdra aprì lo scritto agli occhi di tutto il popolo...

La Parola di Dio: **letta su richiesta** (esigenza sentita)

letta perché sia compresa

letta bene, con competenza

ascoltata con attenzione

produce conversione: lacrime e gioia

III. Un episodio agli inizi del ministero di Gesù.

Ritmi della fame spirituale: si radunano ogni sabato (anche G.). **entrò in sinagoga** / in chiesa

= si costituì come una di quelle pietre vive che costituiscono la Sinagoga / la Chiesa.

Gesù legge... Reazione: **occhi tesi a Lui!**

Omelia: Gesù dice **Oggi si è adempiuta...** NB: nell'omelia si esprime al passato!

= constatata che, attraverso la Lettura, la Parola di Dio è diventata attuale; si è realizzata in pienezza.

La Parola di Dio si attualizza quando viene proclamata dal Lettore.

OGGI **abbiamo capito che esistono anche i ritmi della nostra fame spirituale**,

che sono **ritmi settimanali**: per gli Ebrei il **sabato**; per noi la **dominica**.

I martiri di Abitene (Africa del nord, intorno all'anno 200) dichiarano al proconsole romano:

"Senza la domenica non possiamo vivere" come cristiani (*Sine dominico esse non possumus*).

MESSA = mensa della Parola + mensa del Pane di vita.

OGGI: **invito a considerare l'importanza della liturgia della Parola.**

Abbiamo bisogno che Dio ci parli, non solo a noi **come individui**,

ma anche a noi **come Chiesa** (= come corpo mistico di Cristo: cf **II Lett.**).

Dio ha qualcosa da dirci, per aiutarci a trovare la via giusta nelle difficoltà della vita.

La Liturgia della Parola si struttura in due parti:

① Con le **Lettere** (= **DISCORSO DISCENDENTE**) Dio ci parla attraverso il ministero del Lettore.

② Con la **Preghiera dei Fedeli** (= **DISCORSO ASCENDENTE**) noi chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in pratica quanto ci ha fatto comprendere.

Sappiamo ASCOLTARE? Ci preoccupiamo di COMPNDERE? Ci impegniamo a FARE?